

Città di Morbegno

Il Coro a Roma

Evento

L'ensemble cittadina si esibirà nella basilica dei Santi Ambrogio e Carlo con il coro femminile Eos

Prende il titolo di "Valtellina incontra a Roma" il concerto corale di domani alla Basilica dei Santi Ambrogio e Carlo in via Del Corso a Roma che coinvolgerà il Coro città di Morbegno diretto dal maestro **Gioele Peruzzi** e il coro femminile Eos di Roma diretto da **Fabrizio Barchi**.

Il coro morbegnese partirà oggi e tornerà domenica. Una tre giorni dedicata al canto tra basiliche piazze e colli romani.

«Abbiamo organizzato il concerto, con l'aiuto della famiglia valtellinese a Roma - spiega il maestro Peruzzi -. Il concerto si intitola "la Valtellina incontra Roma". E si terrà nella maestosa basilica dei Santi Ambrogio e Carlo al corso, in via del Corso, la cosiddetta chiesa dei lombardi. Sarà un concerto tra il sacro e il profano, in cui il Coro città di Morbegno presenterà otto brani che spaziano tra i canti più iconici del panorama popolare maschile e alcune pagine di musica sacra, tra cui "O

salutaris hostia" di Lorenzo Perosi, mentre il coro Eos ha in programma sette brani dedicati alla musica sacra, che spazia in circa 400 anni di storia della musica da Tomas Luis de Victoria al contemporaneo Gyorgy Orban. Mondì difficili da fondere, ma che si incontrano in un unico concerto in una delle basiliche più grandi della capitale».

Il coro femminile Eos di Roma è diretto da Fabrizio Barchi, lo scorso ottobre è arrivato tra i finalisti al concorso "voci d'italia" organizzato in collaborazione con Usci Sondrio.

Il Coro città di Morbegno nasce nel 2021 dalla fusione di due cori ben radicati nel territorio della Bassa Valtellina, ovvero il Coro Alpi Retiche di Civo e il Coro Alpino di Berbenno, rispettivamente con 25 e 40 anni di attività sulle spalle, ed entrambi diretti dal maestro Gioele Peruzzi. Questa scelta è stata fatta per diversi motivi, ma soprattutto per non disperdere il lavoro di molti anni di attività.

Il nome del sodalizio è un riconoscimento alla città di Morbegno, che gli ha dato i natali.

S. Ghe.